

SCIOPERO IN TUTTI GLI ATENEI D'ITALIA



Unanime protesta contro il «piano Gui»

Aule vuote, corsei e assemblee unitarie - Lanciata all'Ateneo di Roma la proposta per un progetto di riforma d'iniziativa popolare - Continua l'occupazione di alcune facoltà a Pisa e Roma

Da Trento a Palermo, da Milano a Bari, in tutte le università italiane si sono chiusi i cancelli in segno di protesta contro la mancata presentazione alle Camere dei disegni di legge per la riforma universitaria e per chiedere una discussione in Parlamento e nel Paese superando i limiti e gli indirizzi del così detto «piano Gui». Le notizie giunte da ogni parte d'Italia parlano di aule vuote, di lezioni sospese, di cortei, di assemblee e dibattiti di protesta e di una larga adesione di docenti universitari all'agitazione che come è noto è diretta dal Comitato interuniversitario formato dall'ANPUI (Associazione nazionale dei professori universitari incaricati), dall'UNAU (Unione nazionale degli assistenti universitari) e dall'UNURI (Unione nazionale degli universitari): una protesta unanime che esprime lo stato d'animo del mondo della cultura e della scuola e l'impegno unitario a lottare da una parte contro la politica dei rinvii e delle dilazioni — per cui il governo ha mancato uno dopo l'altro numerosi «solenni impegni» di affrontare i problemi della riforma universitaria — e dall'altra contro le impostazioni conservatrici e retrive del ministro Gui.

ribadisce la decisa opposizione ad ogni ulteriore rinvio della soluzione dei problemi di riforma, «soluzione — precisa il documento — che non è possibile trovare nell'ambito del cosiddetto «piano Gui». Il documento chiede ancora che il Governo faccia conoscere la sua posizione entro il 31 marzo, sempre confermando comunque la necessità che i progetti governativi accolgano le richieste formulate dalle associazioni universitarie. Se queste condizioni non si realizzeranno, la agitazione sarà intensificata con uno sciopero di una settimana all'inizio del mese di aprile e con altre manifestazioni. La stessa assemblea ha dato mandato agli organi nazionali delle varie associazioni di «elaborare un documento sui problemi di riforma dell'Università che possa essere presentato in Parlamento come progetto di legge di iniziativa popolare».

A Milano si è scioperato all'università di Stato, alla «Bocconi», alla «Cattolica» e al «Politecnico». Una assemblea studentesca — con la partecipazione di molte centinaia di giovani — s'è tenuta in via Festa del Perdonò mentre, nello stesso tempo, era in corso una analogo manifestazione all'interno dell'università «Bocconi». Trecento studenti della casa-albergo del Politecnico hanno sfilato inoltre per le vie del centro per rivendicare un effettivo diritto allo studio. Di particolare rilievo la assemblea alla «Bocconi» giacché finora mai gli studenti avevano potuto ottenere il permesso per una loro manifestazione all'interno di quell'università. In un ordine del giorno approvato alla fine della manifestazione si afferma fra l'altro il diritto a tenere periodiche assemblee di facoltà e di corso, «unici strumenti validi per portare a compimento delle concrete proposte di riforma da parte studentesca».

A Torino, malgrado i tentativi del Rettore magnifico di indurre gli studenti a boicottare l'agitazione, il 93 per cento degli universitari ha partecipato allo sciopero. A Padova, l'attività didattica e scientifica e negli istituti clinici è stata sospesa anche la attività degli ambulatori. In mattinata, nel cortile dell'università, si è svolta una assemblea pubblica di universitari e docenti nel corso della quale hanno preso la parola il professor Pupia e il segretario dell'interfacoltà Beppe Gatti. La manifestazione si è allargata anche agli studenti liceali i quali hanno partecipato a un corteo di solidarietà con gli universitari. In serata si è tenuta nella sede dell'UGI una conferenza stampa alla quale hanno partecipato anche gli studenti dell'ISPE che da quattro giorni occupano la palestra del loro istituto in segno di protesta contro un progetto di legge governativo che apre a persone non qualificate i concorsi per l'assegnazione di cattedre di educazione fisica.

Anche a Padova ogni attività di ricerca scientifica e di insegnamento è stata sospesa per la giornata di lotta nazionale. In un manifesto del comitato interuniversitario si accusa il governo di «volere, con la proposta di legge finanziaria disgiunta da leggi di riforma e rendere di fatto sterile il costruttivo

La grande giornata di protesta ha dato d'altra parte

una mozione che

è stata approvata

alla «Bocconi»

L'assemblea

straordinaria

degli incaricati, assistenti e

universitari dell'Ateneo di

Roma, ha lanciato ieri la

proposta di elaborare un

progetto di legge di

iniziativa popolare

sui problemi della

riforma. Questo il dato più

significativo dell'agitazione

romana che ha pressoché

completamente paralizzato

l'Ateneo: le lezioni ed i

seminari sono stati sospesi

nella maggior parte delle

facoltà e dei corsi di laurea;

soltanto alcuni professori di

alcune facoltà hanno svolto

qualche lezione nelle facoltà di

Medicina e Ingegneria; pochissimi,

comunque, gli studenti che vi

hanno partecipato. Nel corso

di una assemblea straordinaria

alla facoltà di Lettere si

è svolto un animato dibattito

al termine del quale è stata

approvata una mozione che

ha dato d'altra parte

una mozione che

è stata approvata

alla «Bocconi»

L'assemblea

straordinaria

degli incaricati, assistenti e

universitari dell'Ateneo di

Roma, ha lanciato ieri la

proposta di elaborare un

progetto di legge di

iniziativa popolare

sui problemi della

riforma. Questo il dato più

significativo dell'agitazione

romana che ha pressoché

completamente paralizzato

l'Ateneo: le lezioni ed i

seminari sono stati sospesi

nella maggior parte delle

facoltà e dei corsi di laurea;

soltanto alcuni professori di

alcune facoltà hanno svolto

qualche lezione nelle facoltà di

Medicina e Ingegneria; pochissimi,

comunque, gli studenti che vi

hanno partecipato. Nel corso

di una assemblea straordinaria

alla facoltà di Lettere si

è svolto un animato dibattito

al termine del quale è stata

approvata una mozione che

ha dato d'altra parte

una mozione che

è stata approvata

alla «Bocconi»

L'assemblea

straordinaria

degli incaricati, assistenti e

universitari dell'Ateneo di

Roma, ha lanciato ieri la

proposta di elaborare un

progetto di legge di

iniziativa popolare

sui problemi della

riforma. Questo il dato più

significativo dell'agitazione

romana che ha pressoché

completamente paralizzato

l'Ateneo: le lezioni ed i

seminari sono stati sospesi

nella maggior parte delle

facoltà e dei corsi di laurea;

soltanto alcuni professori di

alcune facoltà hanno svolto

qualche lezione nelle facoltà di

Medicina e Ingegneria; pochissimi,

comunque, gli studenti che vi

hanno partecipato. Nel corso

di una assemblea straordinaria

alla facoltà di Lettere si

è svolto un animato dibattito

al termine del quale è stata

approvata una mozione che

ha dato d'altra parte

una mozione che

è stata approvata

alla «Bocconi»

L'assemblea

straordinaria

degli incaricati, assistenti e

universitari dell'Ateneo di

Roma, ha lanciato ieri la

proposta di elaborare un

progetto di legge di

iniziativa popolare

sui problemi della

riforma. Questo il dato più

significativo dell'agitazione

romana che ha pressoché

completamente paralizzato

l'Ateneo: le lezioni ed i

seminari sono stati sospesi

nella maggior parte delle

facoltà e dei corsi di laurea;

soltanto alcuni professori di

alcune facoltà hanno svolto

qualche lezione nelle facoltà di

Medicina e Ingegneria; pochissimi,

comunque, gli studenti che vi

hanno partecipato. Nel corso

di una assemblea straordinaria

alla facoltà di Lettere si

è svolto un animato dibattito

al termine del quale è stata

approvata una mozione che

ha dato d'altra parte

una mozione che

è stata approvata

alla «Bocconi»

L'assemblea

straordinaria

degli incaricati, assistenti e

universitari dell'Ateneo di

Roma, ha lanciato ieri la

proposta di elaborare un

progetto di legge di

iniziativa popolare

sui problemi della

riforma. Questo il dato più

significativo dell'agitazione

romana che ha pressoché

completamente paralizzato

l'Ateneo: le lezioni ed i

seminari sono stati sospesi

nella maggior parte delle

facoltà e dei corsi di laurea;

soltanto alcuni professori di

alcune facoltà hanno svolto

qualche lezione nelle facoltà di

Medicina e Ingegneria; pochissimi,

comunque, gli studenti che vi

hanno partecipato. Nel corso

di una assemblea straordinaria

alla facoltà di Lettere si

è svolto un animato dibattito

al termine del quale è stata

approvata una mozione che

ha dato d'altra parte

una mozione che

è stata approvata

alla «Bocconi»

L'assemblea

straordinaria

degli incaricati, assistenti e

universitari dell'Ateneo di

Roma, ha lanciato ieri la

proposta di elaborare un

progetto di legge di

iniziativa popolare

sui problemi della

riforma. Questo il dato più

significativo dell'agitazione

romana che ha pressoché

completamente paralizzato

l'Ateneo: le lezioni ed i

seminari sono stati sospesi

nella maggior parte delle

facoltà e dei corsi di laurea;

soltanto alcuni professori di

alcune facoltà hanno svolto

qualche lezione nelle facoltà di

Medicina e Ingegneria; pochissimi,

comunque, gli studenti che vi

hanno partecipato. Nel corso

di una assemblea straordinaria

alla facoltà di Lettere si

è svolto un animato dibattito

al termine del quale è stata

approvata una mozione che

ha dato d'altra parte

una mozione che

è stata approvata

alla «Bocconi»

L'assemblea

straordinaria

degli incaricati, assistenti e

universitari dell'Ateneo di

Roma, ha lanciato ieri la

proposta di elaborare un

progetto di legge di

iniziativa popolare

sui problemi della

riforma. Questo il dato più

significativo dell'agitazione

romana che ha pressoché

completamente paralizzato

l'Ateneo: le lezioni ed i

seminari sono stati sospesi

nella maggior parte delle

facoltà e dei corsi di laurea;

soltanto alcuni professori di

alcune facoltà hanno svolto

qualche lezione nelle facoltà di

Medicina e Ingegneria; pochissimi,

comunque, gli studenti che vi

hanno partecipato. Nel corso

di una assemblea straordinaria

alla facoltà di Lettere si

è svolto un animato dibattito

al termine del quale è stata

approvata una mozione che

ha dato d'altra parte

una mozione che

è stata approvata

alla «Bocconi»

L'assemblea

straordinaria

degli incaricati, assistenti e

universitari dell'Ateneo di

Roma, ha lanciato ieri la

proposta di elaborare un

progetto di legge di

iniziativa popolare

sui problemi della

riforma. Questo il dato più

significativo dell'agitazione

romana che ha pressoché

completamente paralizzato

l'Ateneo: le lezioni ed i

seminari sono stati sospesi

nella maggior parte delle

facoltà e dei corsi di laurea;

soltanto alcuni professori di

alcune facoltà hanno svolto

qualche lezione nelle facoltà di

Medicina e Ingegneria; pochissimi,

comunque, gli studenti che vi

hanno partecipato. Nel corso

di una assemblea straordinaria

alla facoltà di Lettere si

è svolto un animato dibattito

al termine del quale è stata

approvata una mozione che

ha dato d'altra parte

una mozione che

è stata approvata

alla «Bocconi»

L'assemblea

straordinaria

degli incaricati, assistenti e